

LE RADICI DELLO SPIRITO *...e il frutto della Fede*

Canto: *(a scelta)*

Segno: *(Una pianta)*

Animatore

La Fede ci fa comprendere i primi Frutti dello Spirito Santo che sono l'Amore, la Gioia e la Pace: l'amore come offerta radicale, la gioia come luce che illumina la notte e la pace come un bene prezioso.

Dal Lettera di San Paolo Apostolo ai Filippesi (Fil 3,7-14)

«Ma quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede. E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo. Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù».

Salmo 118 (a cori alterni)

Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la seguirò sino alla fine.

Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore.

Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi,
perché in esso è la mia gioia.

Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti
e non verso la sete del guadagno.

Distogli i miei occhi dalle cose vane,
fammi vivere sulla tua via.

Con il tuo servo sii fedele alla parola
che hai data, perché ti si tema.

Allontana l'insulto che mi sgomenta,
poiché i tuoi giudizi sono buoni.

Ecco, desidero i tuoi comandamenti;
per la tua giustizia fammi vivere.

Breve pausa di silenzio

Riflessione – Dalla Lettera Pastorale *L'albero dello Spirito ...non foglie ma frutto* di S. Ecc. Rev.ma Mons. Mario Russotto

La fede non è una certezza logica ma una relazione personale. E siccome questa relazione personale ha bisogno continuamente di crescere e svilupparsi, è possibile che la fede coesista con il dubbio. Per questo dobbiamo far nostro il grido: «Signore, io credo: aiuta la mia incredulità» (Mc 9,24). Il dubbio di per sé non indica mancanza di fede; ma può significare l'opposto: che la nostra fede è viva e sta crescendo. La fede, infatti, richiede di non sentirsi mai arrivati, mai appagati, e include il rischio di non chiudersi davanti all'ignoto ma di avanzare coraggiosamente incontro ad esso. L'atto di fede è un dialogo costante con il dubbio. Thomas Merton diceva: «La fede è fatta di interrogativi e di lotta, prima di diventare principio di certezza e di pace».

[...] L'amore è frutto irradiante dello Spirito, è origine prima e sempre nuova di ogni vivere, di ogni uscire dalla morte. Amare è la vocazione principale dell'essere umano, è pienezza di felicità. Non essere amati e non saper

amare è infinita tristezza, incompiutezza dell'essere, morte... Per questo «chi non ama rimane nella morte» (1Gv 3,14), cioè non nasce alla vita, perché l'amore è l'esperienza originaria e originante dell'esistenza.

[...] L'amore è esodo senza ritorno, offerta radicale di sé. L'amore è avvento senza rimpianto, accoglienza radicale dell'altro.

[...] Il cristiano crede all'Amore più grande, e dunque ad un Amore senza limiti e senza eccezioni, un Amore instancabile e mai deluso, perché crede all'Amore che è Dio; e Lui si è fatto uomo per incarnare l'Amore nell'esperienza umana di ogni giorno.

Lo Spirito Santo è il vincolo eterno dell'Amore, è l'estasi dell'Amore più grande, è il Respiro di Dio che libera l'Amore e lo rende sempre nuovo e irradiante.

[...] La gioia non è proiezione di desideri fuggevoli, ma speranza generata dall'amore e dal "rimanere" in Lui; una speranza che genera l'abbraccio della gioia per lo sguardo di amore che il Signore posa su ciascuno di noi. Dio dà un senso alla nostra vita anche attraverso ciò che in noi è vulnerabile, «senza apparenza né bellezza» (Is 53,2). Perciò... «confida nel Signore e fa' il bene; abita la terra e vivi con fede. Cerca la gioia del Signore, esaudirà i desideri del tuo cuore» (Sal 37,4).

In questa gioia si accende in noi un chiarore; può anche essere flebile, ma già illumina le nostre oscurità. Se anche ci sono momenti in cui la fiducia si attenua, la gioia – quale frutto dello Spirito nella fede – ci aiuta a credere e vivere la promessa di Cristo: «Ecco, Io Sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). Facciamo nostra la preghiera dell'orante ebreo: «Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti e la seguirò sino alla fine. Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge e la custodisca con tutto il cuore. Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi, perché in esso è la mia gioia» (Sal 119,33-35).

[...] La pace ama la franchezza e la schiettezza, la mormorazione invece distrugge la pace e causa dolore. La vera pace, frutto dello Spirito, porta con sé un'abbondanza di sincerità, di fecondità nelle relazioni, di felicità.

[...] La pace è un bene prezioso, è dono di Dio, è frutto dello Spirito. Ma è necessario che noi viviamo in modo radicale il Vangelo per conservare e conquistare la pace. Cristo Gesù ci schiude la possibilità di vivere in pace, cioè di vivere il nostro rapporto con Dio come figli di Dio e quello con gli altri come fratelli.

Interrogativi per riflettere e meditare...

1. Come vivo la fede... fra alterità e prossimità? Cosa devo fare e cosa dobbiamo fare, come comunità ecclesiale, per tornare all'essenziale e ripartire da Cristo Gesù?
2. Come vivere l'amore, quale frutto dello Spirito, come provenienza-venuta-avvenire e comunione-unità?
3. Vivo e sono testimone di gioia frutto dello Spirito? Cosa devo fare per recuperare e testimoniare l'armonia interiore e l'armonia di fraternità?
4. Come cristiano e come comunità ecclesiale siamo operatori di pace? Ci impegniamo a promuovere la giustizia e il bene comune? Cosa possiamo fare ancora e di più?

Confronto...e Preghiere spontanee

Mi impegno a.....Padre nostro...

Preghiamo

O Dio, aiutaci a diventare portatori di Amore, Gioia e Pace per essere nel mondo segno vivo e credibile della Tua Divina Presenza. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen

Canto: (a scelta)